

**PUBBLI®**  
**Fast**  
Concessionaria di Pubblicità  
POTENZA: via Nazario Sauro, 102  
tel. 0971 476470 fax 0971 476797  
MATERA: P.zza Mulino, 15  
tel. 0835 256440 fax 0835 256466

# 24 ore in Basilicata

**PUBBLI®**  
**Fast**  
Concessionaria di Pubblicità  
POTENZA: via Nazario Sauro, 102  
tel. 0971 476470 fax 0971 476797  
MATERA: P.zza Mulino, 15  
tel. 0835 256440 fax 0835 256466

Operatori socio sanitari e assistenziali: la Regione risponde ma i dubbi rimangono

## Formazione, quanta confusione

Oss, «non validi i corsi privati». Ma sugli Osa ancora tutto da chiarire

POTENZA - A questione ingarbugliata, risposta ancora poco chiara, o quanto meno non esaustiva, da parte del dipartimento Formazione della Regione Basilicata sulla questione dei corsi per Operatori socio sanitari e socio assistenziali sollevata ieri dal Quotidiano della Basilicata. Una replica - per di più doppia - che non sembra eliminare tutti i dubbi di coloro che in queste ore stanno cercando di comprendere se il titolo conseguito al termine di una formazione pagata al prezzo di 3 mila e 200 euro sia valido o meno. Gli uffici che fanno capo all'assessore al ramo Rosa Mastrosimone, ieri mattina, devono aver fatto un pò di confusione: una prima risposta inviata direttamente dell'assessorato è stata poi ritirata e modificata, sostituita da una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale; dalla "secca smentita alle irregolarità", si è passati ai "chiarimenti". In realtà, va precisato, alla base dell'approfondimento del Quotidiano non c'è la segnalazione di un corsista, a cui nell'articolo si faceva riferimento ma in relazione alla denuncia fatta al Migep, la Federazione che raccoglie le associazioni delle professioni infermieristiche e tecniche. Ma questo poco importa ai fini dei contenuti delle anomalie emerse che gli uffici del dipartimento non hanno chiarito del tutto. L'assessorato spiega infatti che per quanto riguarda la formazione degli Operatori socio sanitari, questa è di esclusiva competenza della Regione, e che legittimati a erogare i corsi sono esclusivamente le aziende sanitarie e il Crob di Rionero, così come sostenuto nell'articolo pubblicato dal Quotidiano. Quindi - si legge testualmente nella nota del dipartimento - "se qualcuno frequenta corsi per Operatore socio sanitario presso organismi di formazione diversi, effettua un'attività che non vede assolutamente la partecipazione del sistema formativo



L'assessore alla Formazione Mastrosimone

*Ora spetterebbe alle Province dare risposte*

pubblico e ottiene, alla fine un attestato rilasciato a cura esclusiva dell'organismo erogatore, non valido". E ancora che "le Province, in quanto delegate dalla Regione, non hanno mai autorizzato tali corsi, né tali corsi sono stati autorizzati dalle Province per tramite del dipartimento Formazione".

Discorso a parte va fatto, invece, per gli Operatori socio assistenziali (Osa). Dalla replica del dipartimento si apprende che l'articolo 32 della legge regionale 33 del 11 dicembre del 2003 autorizza a fare formazione anche gli organismi non accreditati, che non godono di finanziamenti pubblici, ma ri-

conosciuti dalla Regione Basilicata. Per erogare corsi di questo tipo, devono chiedere preventiva autorizzazione alle Province competenti per territorio, che con determinazioni dirigenziali riconoscono i corsi e autorizzano le attività formative. Dunque, i titoli rilasciati da enti privati, non finanziati, autorizzati dalla Provincia di Potenza e di Matera, sarebbero validi. Ma c'è un però. Questa interpretazione della legge regionale numero 33 del dicembre del 2003 sembra in contrasto con quanto stabilito dalla delibera di giunta regionale numero 1334, del 18 settembre del 2006. Che all'articolo 2, "de-

### LA REPLICA DEL MIGEP

## Il dipartimento faccia piena luce su tutte le anomalie lucane

**QUESTE le precisazioni dell'ufficio legale del Migep, la Federazione delle associazioni delle professioni infermieristiche e tecniche:**

La figura dell'operatore socio-sanitario, O.s.s., rappresenta sicuramente il superamento della figura dell'Operatore tecnico addetto all'assistenza (Ota), istituita con D.P.R. 28 novembre 1990, n. 384, con connotazione prettamente sanitaria/ospedaliera, e delle diverse figure socio-assistenziali previste nelle singole regioni (Adest, Osa, Asa, Oaa, Ada ecc.). Il provvedimento istitutivo della figura dell'operatore socio-sanitario è l'accordo del 22 Febbraio 2001 (Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano). Lo stesso provvedimento ha poi attribuito alle Regioni, nel contesto del proprio sistema di formazione, di quantificare il credito formativo da attribuirsi a titoli e servizi pregressi, in relazione all'acquisizione dell'attestato di qualifica relativo alla figura professionale di operatore socio-sanitario. Inoltre dall'analisi della produzione normativa delle diverse Regioni è emerso un quadro profondamente diverso da quello prospettato dal Dipartimento Formazione della Regione Basilicata nella propria "smentita". Nella Regione Calabria la qualifica di Osa è definita come ad esaurimento (DGR 105/07). La Provincia di Trento ha sospeso la formazione per Ota e Osa. La Puglia sembrerebbe ammettere la possibilità di prevedere all'interno delle strutture residenziali e socio-sanitarie per anziani e disabili le figure di Ota e Osa, in alternativa all'Oss, solo in via transitoria, nelle more del completamento dei corsi di formazione per la riqualificazione del personale in servizio presso le

strutture già autorizzate. Pertanto si ritiene che con l'Accordo Stato-Regioni del 2001 si possa dare atto del definitivo superamento della figura dell'OTA, istituita con D.P.R. 1980, n. 384 e delle diverse figure socio-assistenziali (Osa). Nella Regione Basilicata, come previsto dalla D.G.R. 645/2002, viene stabilito che i possessori della qualifica Osa possano, al limite, vedersi riconosciuti esclusivamente dei crediti formativi. Resta peraltro da chiarire se la disciplina contenuta nel "regolamento dei corsi riconosciuti" approvato con DGR 2334 del 18/10/2004, ai sensi dell'art. 32 della legge regionale 11 dicembre 2003 n. 33, consenta effettivamente di ricomprendere anche i corsi per Osa, considerato che l'art. 2 del menzionato regolamento esclude dai corsi "riconosciuti e liberi" tutti gli interventi e le attività formative del settore socio-sanitario.

Con riferimento alla formazione Oss si ritiene che quanto evidenziato dal Dipartimento Formazione chiarisca finalmente che gli attestati Oss rilasciati da organismi di formazione diversi dalle Aziende Sanitarie e dal Crob non hanno validità di qualifica sul piano nazionale. Ciò consente di dare una risposta a quanti hanno acquisito il titolo di Oss attraverso il sistema di Formalizzazione e Certificazione delle competenze vigente nella Regione Emilia Romagna. Come noto, attraverso detto sistema numerosi Enti formativi della Regione Basilicata promuovono corsi di formazione per Oss in Basilicata e Calabria, avvalendosi di strutture accreditate nella sola Regione Emilia Romagna. Né potrebbe ritenersi che l'attestato di qualifica di Oss possa essere legittimamente rilasciato ai sensi dell'art. 32 della legge regionale 11/12/2003 n. 33.

dalla formazione autorizzata agli enti privati? Bisogna concludere che in materia c'è perlomeno una certa confusione che non consente di comprendere bene come stanno veramente le cose. La speranza è che la solerterisposta del dipartimento Formazione al Quotidiano - che invece fino a questo momento aveva evaso le domande poste dalla Federazione Migep - possa ripetersi anche per queste ulteriori considerazioni. Se non altro perché, la contraddizione evidenziata, era stata già oggetto di richiesta di chiarimento da parte del Migep che - dopo aver raccolto le perplessità dei corsisti - aveva posto il quesito al diparti-

mento Sanità. Il legale della Federazione scriveva giorni fa al dirigente del dipartimento, senza però ricevere, fino a ora, risposta.

Rimangono poi aperte altre questioni che forse meriterebbero chiarimenti da parte delle Province di Potenza e Matera. Ci si chiede, a esempio, come sia possibile che venga riconosciuta la formazione di operatori socio assistenziali ad enti che si occupano delle materie più disparate. E soprattutto, perché si continuano a formare Osa, quando si tratta figure professionali delle quali il mercato del lavoro da tempo non fa più richiesta.

**Maria Teresa Labanca**

## Lo spettacolo "Tournee Oil day" nella sala del Consiglio comunale Valvano e Pesce replicano a Pagliuca

MELFI - Il sindaco di Melfi, Livio Valvano si è dichiarato «molto meravigliato e nel contempo perplesso della pesante reprimenda espressa dal capogruppo regionale del Pdl», in merito alla scelta del primo cittadino di ospitare lo spettacolo "Tounee Oil day" nella sala consiliare di Melfi.

«Meravigliato - spiega Valvano - poiché chi conosce il regolamento comunale, approvato dal centrodestra a Melfi, sa che la sala consiliare viene concessa ai singoli cittadini ed alle associazioni per iniziative culturali e sociali di interesse generale. Non compete di certo al sin-

daco valutare la conformità dei contenuti delle singole iniziative alle opinioni della maggioranza o della minoranza consiliare.

Diversamente si tratterebbe di un'attività di censura o di filtro alle iniziative proposte dai cittadini. A mio avviso è compito delle Istituzioni quello di facilitare e di non ostacolare il dibattito in ogni ambito garantendo il massimo livello di libertà e di opinione».

«L'iniziativa - aggiunge - non è stata promossa da nessuna forza politica né dal Comune né dal sindaco. È probabile che l'informazione sia stata parziale, altri-

menti sono convinto che l'ex Sindaco di Melfi non avrebbe espresso doglianze su una iniziativa autonoma, libera, lontana dalle appartenenze partitiche».

A replicare alle lamentele di Pagliuca, anche il regista teatrale Ulderico Pesce, che si è esibito nella sala consiliare insieme a Antonio Infantino.

«Ringrazio molto Pagliuca per l'ammirazione espressa per me e per Infantino. Vale la pena però sottolineare che, in questo particolare momento storico per la vita dell'Italia e della Basilicata, è utile che le sale consiliari, luoghi della democrazia per eccel-

lenza, vengano aperte ai cittadini per creare i presupposti di una buona democrazia partecipata. Soprattutto quando si parla di ambiente e di salute. E soprattutto se lo si fa nel Vulture».

Ricordando che Pagliuca è presidente della Commissione d'inchiesta su Fenice, risponde che bene avrebbe fatto a partecipare.

Siamo in possesso di notizie che potrebbero rafforzare la sua attività istituzionale. Per quanto riguarda la card idrocarburi-continua Pesce - è assurdo che Pagliuca non renda conto di quello che significa per i



Livio Valvano e Nicola Pagliuca



lucani. Basta fare un semplice calcolo: in ogni barile sono contenuti 150 litri di petrolio, che valgono 270 euro; quotidianamente si estraggono circa 100 barili per 27 milioni al giorno. In totale la somma di tutte le card ai lucani vale 33 milioni di euro: quindi i lucani - chiosa Pesce - valgono meno una giornata e mezza di estrazioni delle compagnie petrolifere».

**AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA**  
Estratto avviso di appalto aggiudicato. Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. si rende noto che: 1) L'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, con Deliberazione del Direttore Generale n. 897 del 18.10.2011, ha aggiudicato la gara indetta per l'affidamento della fornitura di dispositivi medici e materiale sanitario diverso, occorrenti per le esigenze dei Presidi e Strutture Sanitarie, da effettuarsi in somministrazione disciplinata dal Codice Civile agli artt. 1559-1570. 2) Aggiudicazione: il dettaglio dell'aggiudicazione (Ditte e prezzi) è disponibile sul sito internet <http://www.aspbasilicata.net/bandi>. 3) Importo di aggiudicazione: € 1.945.226,19 (I.E.). 4) Durata dell'appalto: 3 anni. 5) Non sono stati aggiudicati (per mancanza di offerte/mancanza di offerta valida): i prodotti aventi i seguenti riferimenti (cfr. Capitolato Tecnico): 84-173-241-242-275-338-372-391-493-497. Il presente avviso è stato trasmesso alla GIUE in data 29.11.2011.  
Direttore Generale: Dott. Pasquale F. Amendola